

4. Geografia - Disciplina fondamentale

La geografia studia il sistema di relazioni tra società, natura e spazio evidenziando pratiche, conoscenze e rappresentazioni che individui e collettività hanno del mondo. Con i suoi strumenti interpretativi, essa permette di leggere la complessità delle società e dei territori del presente e di riflettere sul loro futuro.

La varietà di indirizzi di studio, di campi di indagine e di approcci offre una ricchezza di chiavi di lettura indispensabili alla comprensione del mondo attuale. Lo studio geografico produce modelli e sintesi che aiutano a rappresentare e ad interpretare i comportamenti degli individui e delle loro attività nello spazio. Una particolarità è quella di considerare le diverse scale di analisi in maniera interdipendente: ciò che è globale deriva da un insieme di relazioni e di azioni che hanno origine anche in comportamenti locali, mentre il contesto locale è a sua volta influenzato da dinamiche globali.

La disciplina combina pratiche e fatti eterogenei che integrano la dimensione fisica con quella umana. Negli studi liceali ciò si traduce in collaborazioni sia con le materie umanistiche che con le scienze sperimentali, contribuendo parallelamente allo sviluppo delle competenze di base trasversali.

In un mondo che sta cambiando profondamente e rapidamente i rapporti fra gruppi umani e natura diventano sempre più complessi e gli equilibri sempre più fragili. La geografia assume quindi una funzione educativa di grande rilevanza e contribuisce a delineare scenari futuri in una prospettiva di scelte più consapevoli.

Nella formazione degli allievi-cittadini, lo studio della geografia si propone di sviluppare l'interesse nei confronti delle culture e di una cittadinanza inclusiva, la sensibilità verso la protezione dell'ambiente e la conoscenza degli strumenti per una gestione del territorio finalizzata al bene collettivo e alla giustizia socio-spaziale.

4.1. Obiettivi essenziali

- Comprendere gli elementi, le dinamiche e i meccanismi del geosistema.
- Comprendere il sistema di relazioni che le collettività intrattengono con il territorio e la natura.
- Esplicitare le finalità e il ruolo svolto dagli attori sociali nella produzione degli spazi geografici.
- Evidenziare le diverse rappresentazioni sociali del territorio e la dimensione dello spazio vissuto.
- Saper analizzare a diverse scale i fenomeni geografici.
- Saper ricostruire i processi di trasformazione del territorio e riconoscere le tappe della loro evoluzione.
- Saper analizzare e utilizzare in modo critico i principali modelli geografici.
- Saper delineare, davanti ad un problema di carattere geografico, diversi scenari possibili.
- Saper utilizzare gli strumenti geografici di interpretazione spaziale del territorio (carte, documenti, dati statistici, rilevamenti sul terreno, immagini, ecc.).

4.2. Referenti disciplinari

Nel corso dell'ultimo secolo, in ambito geografico si sono succeduti e talvolta confrontati approcci d'analisi diversificati. L'insegnamento liceale può così avvalersi di riferimenti disciplinari scaturiti da vari filoni epistemologici complementari: quello Teoretico-quantitativo (centrato sull'analisi di teorie di generalizzazione che tentano di modellizzare distribuzioni o processi evolutivi spaziali), quello Comportamentale (in cui l'inquadramento del rapporto fra uomo e ambiente è attento ai processi cognitivi e all'immaginario, non sempre pienamente razionale, che guida il comportamento umano), quello Critico (che partendo dall'interpretazione di fenomeni conflittuali o di emarginazione propugna finalità di impegno politico e sociale) e quello Umanista (che pone al centro l'individuo, nel ruolo di agente territoriale attivo intenzionale, focalizzandosi sull'interpretazione di *Luoghi* in cui si proiettano le aspirazioni di una popolazione e di *Paesaggi* nei quali cogliere espressioni culturali).

Diverse di queste correnti di pensiero geografico valorizzano l'esperienza vissuta in modo diretto per caratterizzare al meglio gli oggetti e i contesti di territorializzazione.

«Ecologia umana», «Demografia», «Geografia urbana», «Geografia sociale», «Geografia economica», «Organizzazione e gestione dello spazio», «Geografia fisica», «Geografia politica», «Geografia culturale e delle rappresentazioni» e «Geografia storica» sono i principali campi problematici entro i quali si colloca l'insegnamento liceale della geografia.

Nei corsi obbligatori, le tematiche vengono affrontate adottando un approccio evolutivo e ponendo l'attenzione, oltre che sul presente, sulla formulazione di prospettive. In un contesto globalizzato in rapida transizione, risulta infatti fondamentale acquisire le competenze necessarie per affrontare con cognizione di causa le sfide generate dall'impatto delle attività umane nell'Antropocene, in particolare il cambiamento climatico antropogenico in corso. Altrettanto importante è ipotizzare nuovi sistemi territoriali e riorganizzazioni socio-economiche.

Per quanto concerne le opzioni complementari si prevedono due nuclei tematici volti ad approfondire ambiti diversi della materia. Nello specifico ci si focalizza rispettivamente su aspetti di «Ecologia generale e umana» (Tematica 1, ambito della geografia fisica) e di «Geografia culturale e delle rappresentazioni» (Tematica 2, ambito della geografia umana).

4.3. Modalità d'insegnamento e di valutazione

Nell'insegnamento della geografia occorre definire con chiarezza il quadro dell'argomento trattato e riferirsi alle teorie, ai modelli e ai concetti fondamentali della disciplina. Lo studio di una realtà sempre più complessa e articolata necessita l'esercizio di un approccio sistemico.

L'esperienza dello spazio, vissuta ed interiorizzata dagli allievi, è una forma di conoscenza che l'insegnante dovrà valorizzare anche attraverso attività laboratoriali e uscite didattiche. Si svilupperanno le capacità di descrizione e di analisi dei fenomeni geografici ricorrendo alle tecniche e alle metodologie specifiche della disciplina quali gli strumenti della geografia quantitativa e della statistica, le tecniche di rappresentazione, l'osservazione diretta del territorio e l'apprendimento attivo.

Verifiche scritte, elaborazioni personali, presentazioni orali, resoconti laboratoriali costituiranno possibili modalità di valutazione. Oltre al raggiungimento degli obiettivi conoscitivi saranno considerati anche l'interesse, la partecipazione e la capacità di lavoro in comune.

4.4. Classe terza

Le sfide delle società contemporanee: transizioni e ricomposizioni.

Il percorso didattico del terzo anno offre agli allievi la possibilità di acquisire strumenti e concetti dell'analisi spaziale (localizzazione, distribuzione, diffusione, scala, modello, ecc.). Esso li porta inoltre a riflettere sul ruolo dei diversi attori in società dominate dalle esigenze di crescita economica e caratterizzate da un forte impatto sull'ambiente. Il programma si prefigge infine di analizzare i processi che conducono l'umanità, in particolare le società post-industriali, a riorganizzare territori costituiti da unità e reti sempre più strutturate, complesse e interdipendenti.

Assumendo una prospettiva d'analisi multiscalare, due fili conduttori caratterizzano in sintesi l'approccio: da un lato si pone l'attenzione sulla comprensione e l'inquadramento delle dinamiche contemporanee di rapida transizione; parallelamente si considera la gestione degli effetti di scomposizioni e ricomposizioni territoriali.

Il nostro pianeta sta vivendo decenni di rapida evoluzione e di sfide (transizioni) epocali. Efficaci strategie risultano indispensabili in ambito ecologico, nel contesto socio-economico e nel settore della mobilità. L'insieme di tali transizioni va di pari passo con processi di scomposizione e ricomposizione territoriale che generano la necessità di pianificare e organizzare in modo sostenibile i contesti produttivi e di vita. Affinché nuove strategie siano supportate a lungo termine è necessario anche un cambiamento culturale.

4.4.1 Obiettivi formativi

Conoscenze

Ambito fisico

- Capire il concetto di geosistema e le sfere che lo compongono.
- Saper differenziare i tempi dei processi dell'uomo rispetto a quelli geologici e situare l'Antropocene.

Ambito ecologico

- Comprendere il concetto di ecosistema riconoscendo problemi, impatti e rischi ambientali a scale diverse.
- Capire come le azioni umane possano modificare le dinamiche ambientali, con particolare attenzione al cambiamento climatico antropogenico anche in termini di retroazioni.

Ambito socio-economico

- Sapere riconoscere le conseguenze socio-territoriali dovute alle trasformazioni tecnologiche, demografiche ed economiche.
- Analizzare in situazioni specifiche i legami tra risorse, organizzazione sociale, evoluzione demografica e dinamiche migratorie.
- Capire l'importanza di scelte sostenibili per la società, le attività economiche e i territori.
- Essere consapevole delle dinamiche di giustizia/ingiustizia socio-spaziale.

Ambito urbano

- Caratterizzare lo spazio urbano, applicare i relativi modelli interpretativi e gestionali.
- Saper leggere nel territorio le relazioni tra strutture economiche, sociali e politiche.

- Conoscere gli strumenti fondamentali e le finalità della pianificazione del territorio.

Capacità e atteggiamenti

- Mettere in relazione i fenomeni della vita quotidiana (micro) con l'organizzazione socio-territoriale (macro).
- Collegare fenomeni che si manifestano a scale differenziate.
- Sviluppare capacità laboratoriali: saper individuare gli strumenti e i riferimenti territoriali adatti ai vari contesti.
- Sviluppare il senso di cittadinanza attiva e responsabilità verso gli altri, l'ambiente e le generazioni future.

4.4.2 Referenti disciplinari: campi, argomenti

- Introduzione ai metodi, ai fondamenti e agli strumenti della geografia.
- Geosistema ed ecosistema: componenti, funzionamento e riequilibrio.
- Antropocene: modifiche territoriali, strutturali e climatiche di origine antropica e loro effetti sulle società.
- Demografia: principali dinamiche, ripercussioni e prospettive.
- Rivoluzioni tecnologiche: conseguenze territoriali, sociali ed economiche in continua e rapida evoluzione.
- Gestione degli spazi rurali e strategie di soddisfacimento del fabbisogno alimentare.
- Urbanesimo e urbanizzazione: effetti dirompenti su luoghi e stili di vita, forme di adattamento e modelli evolutivi.
- Sviluppo sostenibile, decrescita, transizione ecologica della società: attori, politiche e sfide fondamentali.

4.4.3 Indicazioni sulle modalità d'insegnamento e di valutazione

L'insegnamento laboratoriale a classe dimezzata costituisce un momento didattico privilegiato per lo sviluppo delle capacità e competenze dell'anno di terza, anche per quanto riguarda i contenuti di istruzione civica ed educazione alla cittadinanza. Molti argomenti si prestano inoltre ad una verifica diretta sul territorio.

Alcune tematiche presentano connotazioni interdisciplinari. Esse possono essere affrontate in collaborazione con i colleghi di altre discipline e promosse nelle attività della Commissione di Sede di Scienze Umane. Nei piani di sede si esplicitano inoltre gli elementi di continuità con il corso di Economia e Diritto dei primi due anni e si identificano gli argomenti di studio complementari e affini trattati nei corsi di Storia, Filosofia e Biologia.

La valutazione presterà particolare attenzione alla comprensione da parte dell'allievo delle logiche con le quali le diverse società riorganizzano il loro territorio e la vita sociale. Sarà importante verificare pure la capacità di interpretare criticamente la prassi dell'attuale gestione dei territori in rapporto con le esigenze dei differenti gruppi sociali.

4.5. Classe quarta

Luoghi e regioni in un mondo globale

Il programma di quarta affronta lo studio delle principali relazioni del mondo attuale nella loro complessità, attraverso l'esame, in collaborazione con le altre discipline delle scienze umane, delle dinamiche che caratterizzano i rapporti fra le diverse aree del nostro pianeta. Esso si sofferma in particolare sul sistema mondo, sugli effetti della globalizzazione, sui grandi attori economici politici e istituzionali, sulle cause delle trasformazioni e dei conflitti socioterritoriali riguardanti la gestione delle risorse. L'anno si concluderà con un momento di riflessione in cui gli allievi saranno coinvolti in un esercizio di analisi di situazioni e di produzione di possibili scenari.

4.5.1 Obiettivi formativi (conoscenze, capacità, atteggiamenti)

- Conoscere i principali aspetti del sistema mondo e il suo funzionamento.
- Conoscere i criteri di regionalizzazione e saperli applicare.
- Conoscere i grandi attori politici, economici e sociali, il ruolo di Stati, Organismi sovranazionali, imprese e gruppi sociali, capirne le strategie alle diverse scale.
- Conoscere gli effetti della globalizzazione sulle culture e comprenderne la natura processuale e evolutiva.
- Saper mettere in relazione il locale con il globale.
- Capire gli squilibri territoriali, le disuguaglianze economiche e sociali e la complessità dei fenomeni di marginalizzazione all'origine di conflitti o forme di resistenza.
- Saper formulare delle ipotesi sull'evoluzione dei fenomeni studiati, con particolare riferimento agli obiettivi dell'ONU per lo sviluppo sostenibile.

4.5.2 Referenti disciplinari: campi, argomenti

- La globalizzazione: origini, dimensioni, fattori di accelerazione, conseguenze a diverse scale.
- Il sistema mondo: reti, nodi e flussi.
- Maglie e regioni dello spazio mondo: le grandi suddivisioni del mondo, le forme di integrazione sovranazionali, le macroregioni all'interno degli Stati e le regioni transfrontaliere.
- Luoghi e identità: il concetto di luogo e di paesaggio culturale, la geografia delle lingue, le forme dell'identità collettiva nel loro rapporto con il territorio, il concetto di diffusione culturale e di acculturazione, la reazione identitaria di fronte al cambiamento sociale.
- Potere e spazio geografico.
- Le zone d'ombra: crisi, conflitti e contraddizioni.

4.5.3 Indicazioni sulle modalità d'insegnamento e di valutazione

L'insegnamento della geografia nel quarto anno si rifà ai contenuti comuni relativi al mondo contemporaneo e alle sue origini, definiti nel documento elaborato dal gruppo di settore delle scienze umane. La collaborazione fra le materie del settore, nell'ambito della Commissione di Sede di Scienza Umane, ha lo scopo di consentire all'allievo di appropriarsi di strumenti per la comprensione del mondo contemporaneo. Le discipline all'interno di questo quadro generale faranno riferimento a temporalità diverse come pure a spazialità differenziate e contribuiranno ad evidenziare le radici e i caratteri di grandi trasformazioni che hanno portato ad un nuovo «regime» del mondo: l'avvento di nuove forme di accumulazione del capitale, l'affermazione dello stato di massa, l'irruzione

dell'informazione e della tecnologia nella produzione e nella vita quotidiana.

Nella valutazione si verificherà il raggiungimento degli obiettivi tenendo conto delle conoscenze acquisite, del rigore nell'espressione scritta e orale, della sensibilità e dell'interesse dimostrati dall'allievo nella trattazione dei vari argomenti. Gli esami orale e scritto nell'ambito delle scienze umane costituiscono un ulteriore momento importante di verifica del raggiungimento degli obiettivi previsti.